

**LAVORO ESEGUITO
DALLA CLASSE TERZA B
ALL'INTERNO DEL
PROGETTO
“LEGALITÀ OGGI”**

BULLISMO



BULLISMO DIRETTO

- Il **bullismo diretto** è caratterizzato da una relazione diretta tra la vittima e il bullo e a sua volta può essere catalogato come:
 - **bullismo fisico**: il bullo colpisce la vittima con colpi, calci, spintoni, sputi o la molesta sessualmente.
 - **bullismo verbale**: il bullo prende in giro la vittima, dicendole frequentemente cose cattive e spiacevoli o chiamandola con nomi offensivi, sgradevoli o minacciandola, dicendo il più delle volte parolacce e scortesie.

BULLISMO INDIRETTO

Il **bullismo indiretto** è meno visibile di quello diretto, ma non meno pericoloso, e tende a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, escludendola e isolandola per mezzo soprattutto del bullismo psicologico e quindi con pettegolezzi e calunnie sul suo conto.



IL CYBERBULLISMO

Il **Cyberbullismo** ossia il bullismo online, indica un attacco continuato, ripetuto, sistemato attuato mediante la rete. Il Cyberbullismo può a volte costituire una violazione del Codice Civile e Penale e per quanto riguarda l'ordinamento italiano, del Codice della Privacy. In questo caso il bullo invia messaggi molesti alla vittima tramite SMS o in chat o la fotografa/filma in momenti in cui non desidera essere ripreso e poi invia le sue immagini ad altri per diffamarlo, per minacciarlo o dargli fastidio.



BULLISMO FISICO...



BULLISMO PSICOLOGICO...



BULLISMO VERBALE...



CYBERBULLISMO...



LUOGHI IN CUI SI MANIFESTA

- SCUOLA
- LUOGHI DI LAVORO
- LUOGHI PUBBLICI
- IN INTERNET
- IN CARCERE



PARTI DEL BULLISMO

- Nelle azioni di bullismo vero e proprio si riscontrano quasi sempre i seguenti ruoli:

"**bullo o istigatore**": è colui che fa prepotenze ai compagni.

"**vittima**": è colui che più spesso subisce le prepotenze.

"**complice**": colui che, magari, ride all'azione del bullo, alimentandola.

Una quarta figura è rappresentata dal "**attendente o spettatore**": che partecipa all'evento senza prendervi parte attivamente.

MASCHI E FEMMINE

➤ MASCHI:

- bullismo diretto



aggrediscono con la
forza



➤ FEMMINE:

- bullismo indiretto



prendono in giro



Vi presentiamo ora una testimonianza di una ragazza vittima di bullismo dalle scuole elementari...

Frequentavo le elementari, avevo 6 anni quando una mia compagna, formò un vero e proprio gruppo contro di me, composto da tutti gli altri compagni di classe. Erano bambini, eppure così cattivi... Iniziarono a prendermi di mira, per il mio difetto fisico, ovvero lo strabismo a causa del quale mi sono dovuta sottoporre fin da piccolissima a interventi. Ero sensibile e buona e quindi una facile vittima. Venivo isolata da tutta la scuola, derisa, insultata, minacciata e la capo-bulla faceva di tutto per mettermi ogni altro contro. Questa situazione insostenibile e che mi causava insicurezza e sofferenza, è andata avanti per anni, fino alle scuole medie. Alle superiori, nonostante i compagni fossero cambiati, ero sempre vista come la più debole, a causa della mia scarsa autostima, causata da anni e anni di insulti e derisioni, in cui mi ero convinta di non valere nulla. Pian piano però ho tirato fuori la mia forza interiore, aiutandomi con la scrittura. La penna è stata la mia arma per vincere il male e sognare un mondo diverso, migliore, più bello. Ho trovato rifugio nelle mie storie.

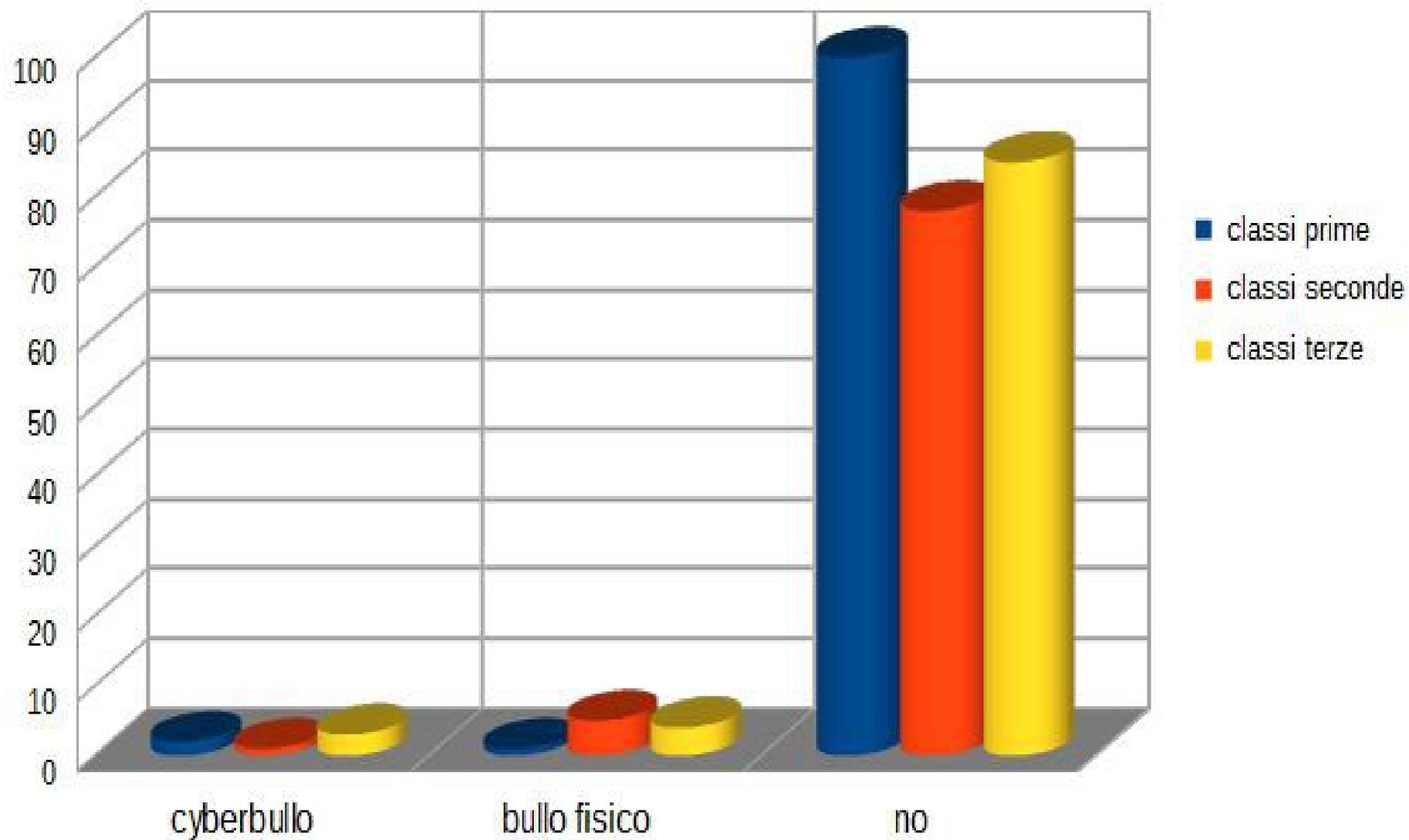
Da piccola volevo scappare, fuggire via da una realtà così buia e non nascondo che prima di addormentarmi pregavo perché non mi risvegliassi più e volassi dolcemente in un sogno, in Paradiso, dove avrei trovato angeli e non più cattivi. Ma la scrittura mi permetteva di viaggiare con la fantasia, lontano dalla realtà e dalla sofferenza. Era una medicina, una dolce cura che aveva l'effetto di farmi sentire viva. Mi immergevo in sogni, che sembravano così veri e ogni in ogni storia anche se c'erano delle difficoltà, arrivava sempre il lieto fine, a vincere erano i buoni, sui cattivi. Io immaginavo che anche la mia vita fosse una di quelle storie, in cui prima o poi avrei avuto le mie rivincite...

Oggi sono qui a scrivere e il mio "lieto fine" è arrivato, ho conosciuto l'amore, quello grande, vero e ringrazio ogni giorno la vita e il destino per avermi fatto un regalo così grande che mi ripaga di tutte le sofferenze. In questi anni l'amore mi ha guarita, ha rimarginato le ferite... anche se non le ha cancellate. Ora ho capito che siamo tutte Principesse, anche se non siamo ricche, anche se non siamo perfette e come ci vorrebbero gli altri... Perché siamo tutte speciali, unici, con i nostri pregi e i nostri difetti, dobbiamo amarci, accettarci e mai odiarci. Perché la vita è una sola e non dobbiamo permettere a nessuno di rovinarla.

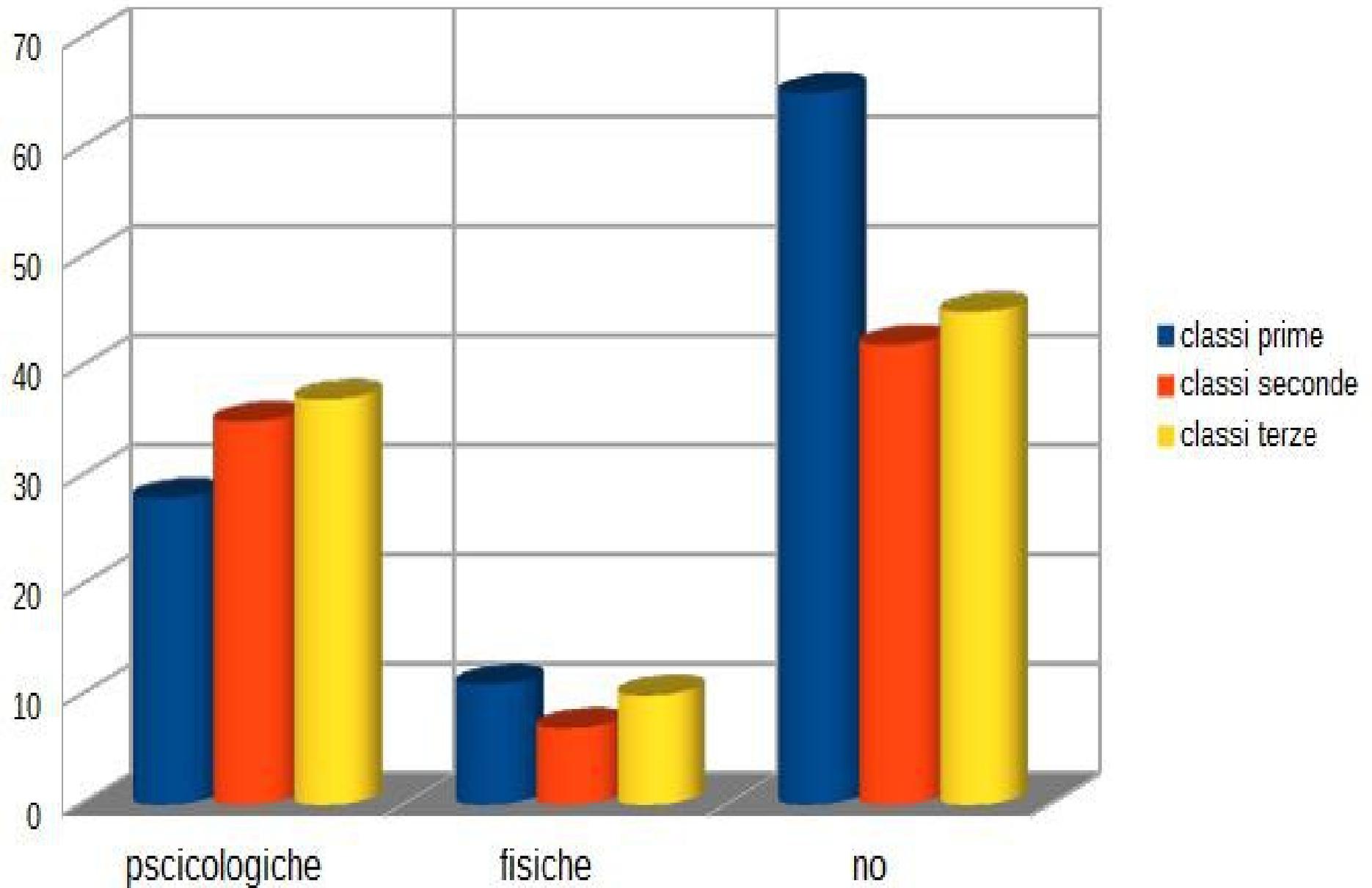
INDAGINE BULLISMO

Noi classe 3B abbiamo svolto un'indagine sul bullismo nella scuola media di Monteforte ponendo ad ogni alunno di ogni classe 4 domande personali sul tema del bullismo. Abbiamo poi tabulato i dati per classi prime, seconde e terze e creato dei grafici per rappresentare tali dati. Ecco ciò che è emerso da queste indagini...

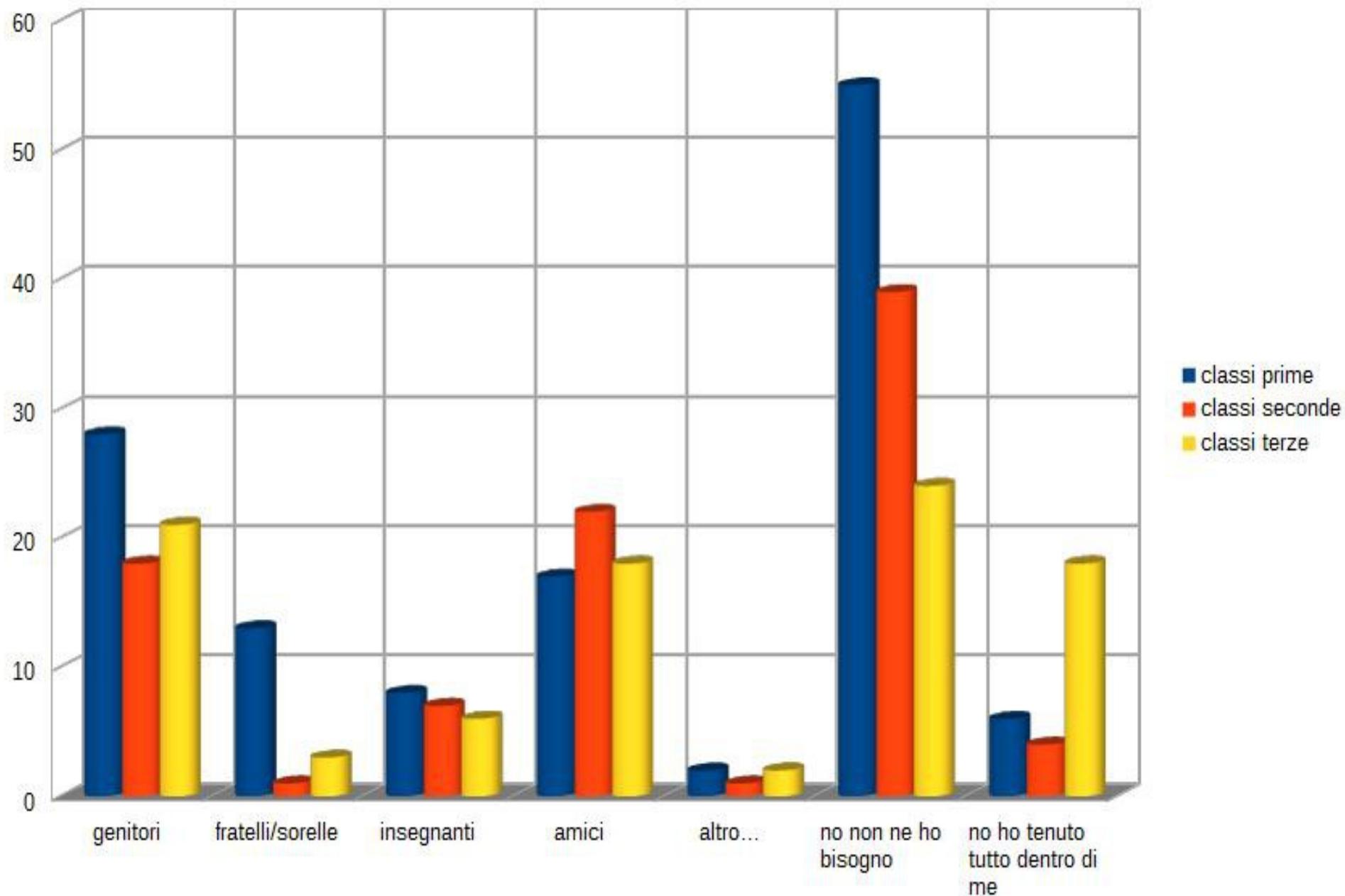
SEI MAI STATO UN BULLO?



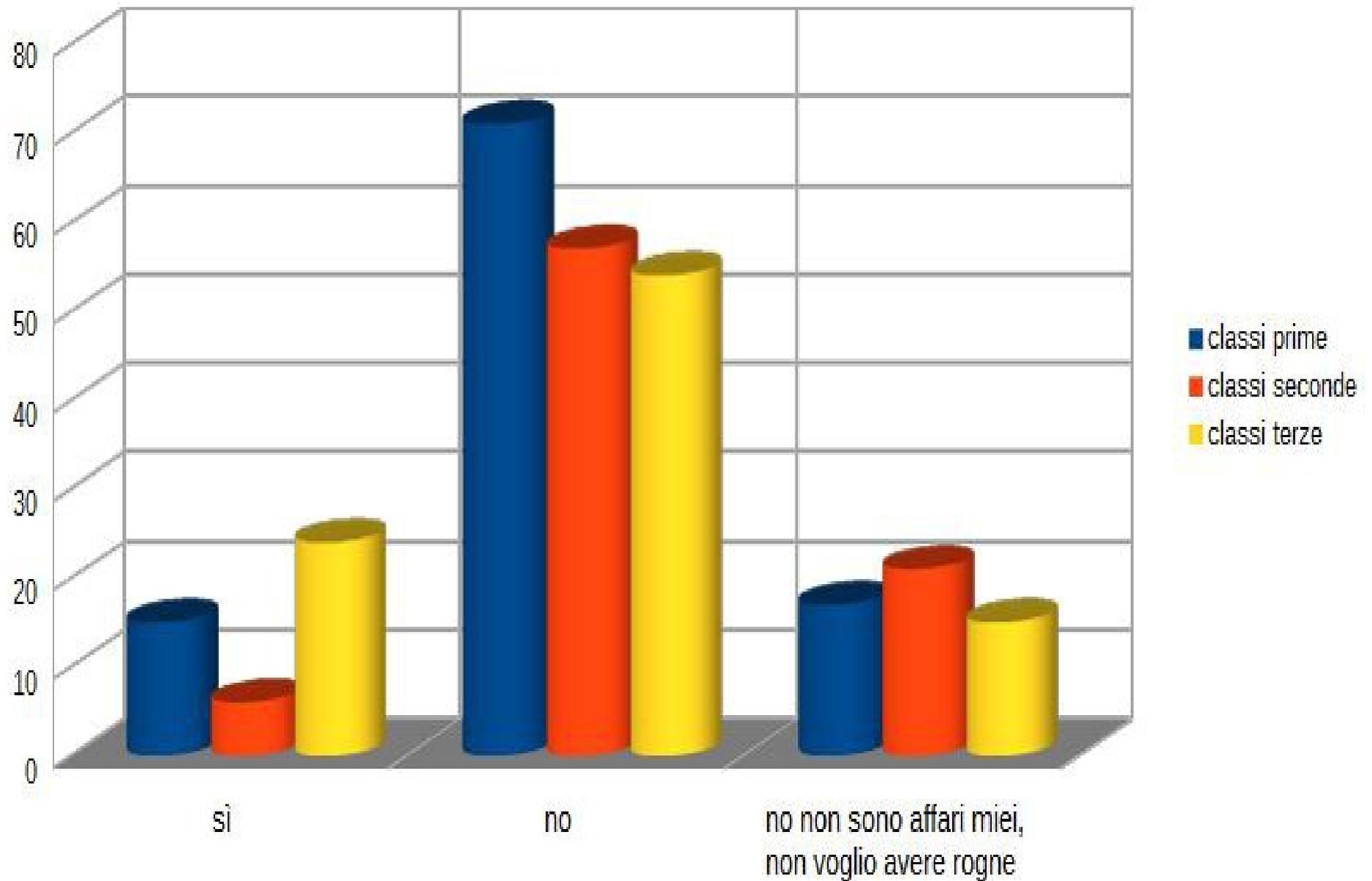
HAI MAI SUBITO VIOLENZE?



TI SEI MAI CONFIDATO CON QUALCUNO?



HAI MAI DENUNCIATO ATTI DI BULLISMO?



PROFILO CLASSI PRIME

Dalle indagini abbiamo constatato che nelle **classi prime** (103 alunni) la maggioranza degli studenti (**98%**) **non sono dei bulli** e quella piccola parte rimanente sono invece **cyberbulli (2%)**, mentre il bullismo fisico è ridotto. Questo ci fa pensare che il cyberbullismo è in continua crescita a causa dell'uso incontrollato degli apparecchi elettronici.

Di conseguenza, il 38% degli studenti hanno subito delle violenze psicologiche e, il 2% fisiche. Il restante 60%, invece sembra non aver subito nessun tipo di violenza.

La maggior parte dei ragazzini che hanno subito delle violenze, ha anche il coraggio di confidarsi con qualcuno. Al primo posto, con il **27% dei confidati ci sono i genitori**, al secondo gli amici (16.5%), al terzo fratelli/sorelle (13%), al quarto ci sono gli insegnanti (8%) e i rimanenti si confidano con altre persone a loro care come cugini o nonni . Nonostante questi risultati, la maggioranza, comunque non ha avuto bisogno di confidarsi con qualcuno (48,5%) perché non è mai stato vittima di bullismo. Le rimanenti vittime, che non si sono confidati (4%), preferiscono tenere tutto dentro se stessi, il che è un fatto preoccupante perché, a causa di ciò non potremo sapere il tasso di bullismo e le varie violenze che accadono a scuola.

A seconda di questi dati siamo riusciti a constatare quanti hanno avuto il coraggio di andare a denunciare gli atti di bullismo, e solo una piccola parte ha avuto la volontà di farlo (12%), la maggior parte, invece sembra non aver mai denunciato atti di bullismo, appunto perché non ne hanno mai subito o visto uno (67%). Il rimanente 21% sembra non aver mai denunciato il bullismo scolastico per paura di subirne le conseguenze e quindi ha un atteggiamento di omertà nei confronti delle prepotenze che accadono a scuola, ovvero non si vogliono denunciare questi fatti per paura poi, di essere presi di mira.

PROFILO CLASSI SECONDE

Dall'indagine che abbiamo condotto sul bullismo a scuola, grazie agli 84 studenti che hanno risposto ai nostri quesiti, siamo riusciti a capire che nelle classi seconde, ci sono più bulli (5 persone) che cyberbulli (1 persona) il restante quindi ha dichiarato di non entrare in questa categoria. I cyberbulli riescono ad agire senza incontrare impedimenti poiché si nascondono dietro uno schermo.

Inoltre l'incremento dei bulli ha portato a uno smisurato aumento delle vittime. Ad esempio, nelle classi seconde, le vittime di bullismo sono più del 35%, tra cui il 30% psicologiche e il restante hanno subito violenze di tipo fisico.

La maggior parte di questi "bersagli" si è confidata con genitori (circa il 15%) e amici (circa il 20%). Purtroppo solo una minoranza si è aperta con i propri insegnanti (in media il 6%); mentre il 3% non ha voluto confidarsi, tenendo tutto dentro di sé. C'è poi il 33% che non ha avuto il bisogno di confidarsi.

Sfortunatamente anche nelle scuole l'omertà sta gravemente aumentando. Meno del 5% infatti ha denunciato di aver subito o visto atti di bullismo; c'è poi chi non ha mai assistito a queste ingiustizie, ed è il 47%. Gli omertosi in questo caso sono più di quelli che hanno avuto il coraggio di denunciare, e sono più del 15%.

In generale questi dati ci dovrebbero preoccupare, perché l'aumento dei bulli, quindi delle vittime e degli omertosi; porta a una miniatura della società (perché la scuola è una piccola società) basata sul terrore.

PROFILO CLASSI TERZE

Dalle indagini abbiamo constatato che nelle classi terze (92 alunni), la maggior parte degli studenti non è mai stato un bullo (93%), ma tra i bulli prevalgono quelli fisici (4%), che preferiscono la violenza agli insulti dei cyberbulli (3%).

Tra le violenze subite prevalgono quelle psicologiche (40%) a quelle fisiche (11%), ma il maggior numero non ha mai subito violenze (49%).

Per quanto riguarda il confidarsi con qualcuno, è avvenuto con i genitori (23%), con gli amici (20%) e sono pochi coloro che si sono confidati con gli insegnanti (6%), i fratelli (3%).

Gli alunni che hanno tenuto segrete le violenze subite sono molti (20%), poco meno di chi non ha avuto bisogno di parlarne (26%).

Le classi terze sono quelle che hanno denunciato maggiormente gli atti di bullismo (26%) e sono le quelle che hanno tenuto meno nascoste le violenze da loro viste e/o subite (15%).

Non si può dire che le classi terze hanno avuto un comportamento omertoso poichè solo il 15% del totale del corpo scolastico ha avuto paura delle conseguenze e ha nascosto le aggressioni.

Lavoro svolto dalla classe 3B:

*Bazzacco Monica, Bogoni Andrea, Brutti
Matteo, Cisse Khadim, Confente Giacomo,
Corè Albert, D'errico Eleonora, Fall Ousmane,
Kaur Lovepreet, Kaur Komalpreet, Molinarolo
Alessia, Ruteni Chiara, Salata Valeria, Schiavo
Giada, Singh Harneet, Zanini Silvia, Zapparoli
Marco, Zenaro Sara.*